



Nel  
di Gemm

Fare che nell'ora la vergine  
mondo « dall' »  
da forza d'  
dell'anno  
venticinque,  
pieno fiorir  
dichiarata  
un fiore di s  
oltrepassa g  
onde oltre i m  
il pio pellegr  
fiore sb  
soltanto un  
sibile bisog  
cogliere  
rigni, semplic  
sidersi che è  
nasce e atte  
polo; pianta c  
se volesse —  
coltivare fino  
arati,

La casa dove  
me alla luce  
Lucca mena  
strada contin  
dal rombo de  
mano, un'arte  
noi non im  
esse germogli  
omma la lin  
sono è lì... co  
posson nas  
... sulla via  
stini.  
Ed ecco la  
ma stanzina b

... con un  
... da una  
... fra due  
... pulito nel  
... una donnic  
... da convulsio  
... ranza che Ge  
... venga a dirle  
... Niente altro  
... evidente se  
... nascosta spe  
... che sincera.  
... Quando la S  
... ratificata, allo  
... rario. Per ora

Dalla casa di  
cioè alla ch  
attezzata a  
trada. Un via  
interna fra  
suzorne, snoda  
su per la coll  
dei Cappucc  
anura e diffe  
so vivo di m

una piccola  
ecco Camig  
cosa di A  
constrandovi v  
ello sguardo  
ancora la modes  
l'uscio, com  
piccola cre  
ambo di motor  
le attività v  
par muovers  
tante le cica  
ardeggia inf  
marciagola.

Padre Robert  
figura d'asc  
Colombini cui  
coccini deve  
precedono s  
che conduc  
erridendo ai  
tenendosi p  
no al saluto  
Cristo» che  
suo sguardo  
sulle labbra

anche Germ  
oveva esser  
quella, dag  
di cando  
questa plac  
che porta  
accia il tesoro  
nel costum  
della su  
E' così and  
lettore di Ca  
noi ottant'an  
merando, and  
ona, con due  
mi che s'in  
na appena

... per sal  
... che «de  
... il popolo  
... che fra  
... amore degli  
... Chi l'avre  
... moria il v  
... quando ve  
... capo di q  
... da un gior  
... gamba —  
... accennand  
... piuttosto n  
... iteranno di  
... sua Beatifi  
... quando i

quasi sessant'anni  
parrocchiali.  
Quando, ci  
dalla n  
ero, che cosa  
to la graz  
anta?... ».  
E i suoi oc  
fanno al tem  
Poi si alza  
a vedere  
Va nella s  
quasi subito c  
to in carta p  
dei Battezza

mi! «Guardin  
Enrico e di A  
mi coniugi...  
L'atto di m  
to è firmato

la  
 to  
 el  
 b.  
 re  
 o.  
 er.  
 lù  
 e.  
 n.  
 e.  
 on  
 di  
 vi  
 el  
 on  
 h.  
 to  
 u.  
 no  
 i  
 to  
 ia  
 er.  
 ie.  
 le  
 ra  
 a-

le  
da  
lo  
ore  
pi-  
ia-  
ore  
to-  
a  
na  
ar-  
nc-  
la-  
or-  
co-  
re  
on  
un  
  
on  
e  
ma  
re.

a.  
con-  
di-  
set.  
co-  
tro  
oni  
i 4-  
le.  
due  
ente  
gli  
  
ma-  
ogo  
assi  
o e  
inna  
di  
ori-  
i e  
due  
e lu  
rie-  
per  
cul-  
cola  
net  
e 18  
uali  
da  
  
gio  
m.  
si-  
stel-  
Ra

RUBRICA TRIBUTARIA

Celibi in galera?

Abbiamo frequenti notizie di cronaca sui giornali quotidiani annunciando che celibi morosi al pagamento dell'imposta sono stati deferiti al Procuratore del Re e condannati al pagamento dell'amenda da L. 200 a lire 2000 comminata dall'articolo 27 del R. D. 17 settembre 1931 N. 1608. Le notizie di cronaca aggiungono quasi sempre il particolare che questi poveri celibi si presentano in tribunale senza l'assistenza di un avvocato difensore e le poche parole di quello nominato d'ufficio, limitandosi alla semplice invocazione di benigna clemenza, non valgono a far loro ottenere l'assoluzione. Chi sono questi poveri celibi deferiti a giudizio?

Trattasi normalmente di miseri operai braccianti e di piccoli artigiani che guadagnano stentatamente il puro necessario per vivere e credono, in buona fede di essere dispensati dal pagamento dell'imposta, data la loro impossibilità economica al pagamento. Mentre ci riserviamo di esporre in altro articolo le norme da seguire per comprovare la impossibilità economica, norme al più sconosciute, e che serviranno di ottima guida ai poveri per suggerire consigli, fare alcune tinte povere, crediamo fare cosa utile pubblicare le molte varianti alla Legge 13 febbraio 1927 N. 124 istituita la imposta sui celibi, ricordando, in modo speciale, le attenuanti e le nuove esenzioni concesse.

In base all'art. 1 della Legge erano esenti:

- 1. sacerdoti cattolici e gli appartenenti ad ordini monastici con voto di castità;
- 2. grandi invalidi di guerra;
- 3. militari in attività di servizio;
- 4. gli interdetti;
- 5. gli stranieri.

Successivamente sono stati esentati dall'imposta celibi gli affetti da infermità e deformità tali da esser resi inadatti al matrimonio o impossibilitati a lavoro proficuo, nonché i celibi mendicanti ed i ricoverati negli ospizi di mendicizia o di cura, sempreché non possiedano redditi, ovvero possiedano soltanto un reddito impossibile in terreni e fabbricati non superiore complessivamente a L. 150. Questa benedizione fu dettata dall'art. 2 del Decr. Legge 24 settembre 1928 n. 2296 e, benintesa, non era applicata, apportò l'esenzione a favore di tanti disgraziati cui l'imposta oltre che aggravio fiscale suonava come amara ironia!

Ma non tutti ne hanno beneficiato, e molti tassati successivamente, ignorando tale disposizione, continuano a pagare un'imposta non dovuta.

I soldatini sono esenti da imposta se nullatenenti. Quelli invece che possiedono redditi patrimoniali superiori al minimo di L. 150, o redditi mobiliari derivanti dall'esercizio di un'attività lucrativa sono soggetti all'imposta.

Particolare menzione deve farsi per gli operai emigrati in cerca di lavoro. Quelli che emigrano in Colombia, di qualsiasi condizione, non sono più tassabili nel Regno, ma vengono inseriti nei ruoli dell'Amministrazione coloniale perché il R. D. 36 febbraio 1930 N. 199 derivò il presente dell'imposta a profitto delle Colonie.

Gli emigranti all'estero per ragioni di lavoro o privi di redditi patrimoniali li possiedono in Italia non debbono più essere colpiti dal tributo. Solo dalla data di rimpatrio possono essere nuovamente assoggettati alla imposta sui celibi. Quindi i loro famigliari che si vedono notificare la cartella, o gli esattori stessi, debbono provvedere a fare denuncia di cessazione per ottenere il decreto di sgravio per indebito. Colla emigrazione cessa pure la responsabilità solidale dei genitori per i figli che erano stati fino ad allora considerati conviventi ed a loro carico.

Non possono godere del beneficio di esenzione quei celibi che emigrano per ragioni di impiego. La disposizione esentativa ha voluto solo beneficiare i più umili ed i più bisognosi, quindi per l'esenzione è necessario avere la qualifica di operaio.

Agli effetti della esenzione sono stati parificati al servizio militare molti servizi disimpegnati dalla milizia e da corpi speciali, in quanto per essi la contrazione del matrimonio è subordinata a speciali limitazioni.

Sono perciò stati dichiarati esenti dalla imposta sui celibi:

- 1. Gli Agenti di P. S.
- 2. I militi portuali.
- 3. I militi carcerari.
- 4. La Milizia confinaria.
- 5. La Milizia forestale.
- 6. I militi ferroviari e per quelli addetti all'azienda stradale non esistono limitazioni alla celebrazione del matrimonio e perciò sono soggetti come gli altri cittadini alla imposta sui celibi.

Una lacuna è rappresentata in riguardo dei carcerati. Teoricamente costoro sono soggetti all'imposta, ma qualora siano nullatenenti non vediammo con quali mezzi potrebbero da essi pretendere l'imposta. Si ritiene per costoro comprovata a priori l'impossibilità economica al pagamento. Si potrebbe ritenere sul compenso loro dovuto per quei celibi condannati a lavori forzati od a stabilimenti e colonie di lavoro, ma il provvedimento è assai in contrasto colla logica e con la equità in quanto si verrebbe a gravare di imposta un contribuente cui si rende praticamente impossibile il matrimonio. Per analogia dovrebbe essere costoro applicato il provvedimento emulativo dettato dal Governo per gli operai emigrati all'estero per ragioni di lavoro: sospendere l'applicazione dell'imposta dal giorno della chiusura in carcere e riprenderne l'applicazione dalla data di remissione.

Ossiamo sperare che non tarderà ad essere dettata una norma in tal senso.

Saggio ginecologico degli avanguardisti all'estero

alla presenza del Capo del Governo

ROMA, 2. Quattromila avanguardisti all'estero, ospiti del Campo Mussolini, hanno svolto stasera in piazza di Siena a Villa Umberto, un saggio ginecologico cui ha presenziato il Capo del Governo.

La cittadinanza romana ha affluì verso piazza di Siena per assistere allo spettacolo. Le gradinate dell'anfiteatro arboreo che circondano la pista, le tribune, i prati che si distendono all'intorno erano infatti gremiti da una folla immensa nella quale si notavano associazioni sportive, organizzazioni del Partito, doppiavoristiche, alunni dell'Accademia di Educazione fisica, e rappresentanze folto di altri enti cittadini.

Al centro dell'edificio adiacente alla casina dell'orologio un ampio podio accoglieva le autorità tra cui erano oltre al comandante del campo Mussolini, Piero Parini, i ministri Jung, Ercole De Francis, Di Crollanza, i sottosegretari di Stato Suvich, Ricci, Russo, Lejaumont, il segretario del Partito on. Starna, il capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo on. Polverelli, il Prefetto S. E. Montuori, il segretario federale dell'Urbe Nino D'Aroma, il vice governatore di Roma conte D'Amico, il preside della provincia Principe Piero Colonna, il comandante la divisione generale Zucchi, anche in rappresentanza del Comandante il Corpo d'Armata, senatori, deputati, generali e numerose altre personalità. Di contro, verso la casina di Raffaello, ai due lati di una vasta tribuna centrale, si ammassavano cinquemila giovani fascisti e si infittiva la moltitudine di tutti gli altri spettatori.

Ei, 21,30 è giunto il Capo del Governo, salutato al suo arrivo da vibranti alai e dagli applausi entusiastici della folla.

Subito dopo dal viale che immettono in piazza Siena ha mosso la colonna degli avanguardisti al suono delle musiche ed ha fatto il suo ingresso nella pista.

Procedono fra notatori di buccine che fanno squillare note di una marcia da guerra cadenza marziale vengono quindi i 100 gagliardisti delle organizzazioni giovanili all'estero, le 450 giovani italiane che partecipano al campeggio, i 1500 avanguardisti ginecisti provenienti dal campo di Asiago e gli altri 2500 avanguardisti.

Il Capo del Governo segue con il più vivo interesse lo sfilamento ed egli a dare il segnale degli applausi.

Subito dopo i 1500 avanguardisti ginecisti si dispongono sul prato della pista su molteplici file e ha un ordine impartito, iniziano una serie di esercizi ritmici. I riflettori potenti che sono stati installati in ogni lato dell'anfiteatro illuminano coi loro fasci bianchi la massa dei giovani. Ma quello che soprattutto desta l'entusiasmo del pubblico è l'improvviso accendersi lungo le file dei ginecisti di una miriade di lumini bianchi, rossi e verdi, che agitati, ritmicamente dando l'impressione di una immensa bandiera che si scioglia ai venti.

Contemporaneamente gli altri avanguardisti che erano tornati ad ammassarsi nei viali adiacenti entro nella pista recando in mano dei palloncini aerostatici anche essi dai colori nazionali. I reparti si scindono in numerose colonne che vanno affiancheggiando quelle dei camerati e mentre tutto all'intorno si spengono i riflettori e i fanali, i giovani arrivati dopo aver acceso una lampadina posta ciascuno dei palloncini, lo agitano in alto in segno di saluto e quindi all'ordine alza bandiera liberano simultaneamente.

Il Capo del Governo risponde alle acclamazioni salutando romanamente, quindi lascia la tribuna dove aveva espresso al comandante del campo il vivo compiacimento per la manifestazione cui aveva assistito. (Stefani)

Ministri al Campo Mussolini

ROMA, 2. Alle ore 8 il Campo Mussolini dei avanguardisti all'estero è stato visitato dai ministri Gazzera accompagnato dal colonnello Lonzi e dal cap. Garbiglia. Jung accompagnato dal comm. Giandolini della Regia Aeronautica, il capo del Partito, il segretario agli Esteri on. Suvich accompagnato dal comm. Jacomini vice capo di gabinetto agli Esteri, dal vice governatore di Roma conte D'Amico accompagnato dal capo di gabinetto comm. Di Lullo. Gli illustri visitatori hanno assistito alle esercitazioni ginecistiche ed hanno passato un'ora al campo degli avanguardisti.

L'inizio del campo "Dux"

ROMA, 2. Ieri si è iniziato il 4.º Campo Dux per avanguardisti. Esso è costituito da 4 accompagnamenti posti a Parioli, alla Farnesina, al Foro Mussolini e a Tor Di Quinto. Alle ore 19 l'on. Ricci Comandante generale del campo, ha tenuto a rapporto tutti gli ufficiali delle varie legioni. Domani comincerà l'arrivo delle squadre delle varie provincie. (Stefani)

L'Ente nazionale serico alla Mostra del Levante

ROMA, 2. L'Ente autonomo Fiera Levante comunica: L'Ente nazionale serico ha organizzato una mostra di propaganda alla Fiera del Levante. In un medesimo fabbricato circondato da alcune piantagioni dimostrative di gelsi, saranno eseguite le operazioni di confezione del seme di allevamento dei bachi di filatura dei bozzoli di tessitura della seta. Completata la rassegna espositiva di prodotti serici finiti muniti del marchio ufficiale stabilito per la seta.

Il 14 settembre alle ore 10 si terrà un convegno serico ove verrà illustrato dal presidente dell'Ente nazionale serico la nuova legge per la tutela del nome seta. Dai direttori delle varie stazioni bacologiche di Ascoli Piceno e Padova e da altri tecnici verranno trattati temi efficienti la gelseticoltura nelle regioni meridionali e nei possedimenti di oltre mare.

La riunione del Direttorio del P. N. F.

ROMA, 2.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Ieri matt. alle ore 10 si è riunito nel Palazzo del Littorio il Direttorio nazionale, che ha inviato il suo saluto cordiale ai camerati olimpionici azzurri ritornati oggi in patria dopo le brillanti vittorie conseguite.

Il segretario del Partito ha riferito sulla situazione generale e particolarmente su quella delle provincie nelle quali sono stati sostituiti i dirigenti provinciali con la nomina del segretario generale, (Aggrigato, Alessandria, Ancona, Ascoli Piceno, Avellino, Benevento, Caltanissetta, Campobasso, Enna,

Imperia, Lecce, Lucca, Novara, Parma, Pescara, Piacenza, Pistoia, Reggio Emilia, Savona, Sassari, Taranto, Trapani, Vercelli) dimostrando che il partito va rinnovandosi nei suoi quadri, a seconda delle effettive esigenze.

Ha riferito poi risultato dei rapporti delle Associazioni fasciste, sull'attività assistenziale estiva che si è esplicata, più specialmente attraverso l'impiego dei bambini del "monolo" al mare e ai monti; ha infine posto in evidenza l'efficace collaborazione data dal Partito, al Ministero delle corporazioni, al centro, alla periferia.

Il Direttorio nazionale, che si riunirà il 21 corrente alle ore 10, ha infine concordato le disposizioni di dettaglio relative alla celebrazione del Decennale della Rivoluzione. (Stefani)

Il monolito che sale

ROMA, settembre. Ci siamo recati anche noi a visitare i lavori al Foro Mussolini ed in particolare, la curiosità personale e professionale, ci portava a vedere le manovre per l'innalzamento del monolito ormai famoso.

Ci aspettavamo di vedere un qualcosa di straordinario, perché pensavamo che un'altezza di 17 metri quale quella di questo blocco unico di marmo, è pari all'altezza di una casa di 5 piani e la massa del peso di 360 tonnellate per il solo trasporto, se fatta a pezzi, richiederebbe almeno 40 autocarri, dei più grossi, con rimorchio; ma l'impressione provata nel vedere questo pezzo unico di marmo di Carrara, candido, inghiottito da robusta intelaiatura in ferro, è stata davvero superiore ad ogni aspettativa.

E la nostra meraviglia, dirò meglio, il nostro sgomento aumentò quando sollevando lo sguardo guardiamo su all'impalcatura in cemento armato che regge le rotaie sulle quali scorre, per l'innalzamento, il monolito.

Di sgomento perché la curvatura del piano di scorrimento che comincia orizzontale va finire su in alto ad una quarantina di metri da terra, completamente verticale ed il pensiero va al momento in cui il monolito spinto dai potenti martinetti idraulici sarà lassù sospeso ed un brivido corre per le vene pensando alla responsabilità ed all'arditezza cosciente di colui che è mente e cuore di questa impresa unica del genere ed estremamente difficile. Guardiamo verso di lui quasi a leggergli in volto la tremenda preoccupazione ed invece lo vediamo chinato a terra, senza cello e senza giacca, mentre con occhio intelligente e faccia serena, nella sua florida giovinezza, sta con le mani pronte ai rubinetti di comando dell'acqua sotto pressione per guidare la manovra dei martinetti che in questo momento stanno spingendo lentamente ma continuamente e poderosamente il monolito che sale, sale per la dura eresia.

Lo guardiamo e quando il suo poderoso "forma", gridato alla pompa e la rapida manovra dei rubinetti, che a fine, perché è terminata la corsa dei martinetti, ci avvicina, sorridiamo anche noi, per stringerli commossi alla mano e perché speriamo avere spiegazione di tante cose che interessano conoscere e far conoscere. Interrogiamo.

Le manovre

— Ingegnere Romano, possiamo sapere in alcune ben precise informazioni per l'Avvenire?

— Volentieri e capita in momento buono perché ora ho un momento di sosta anche i miei uomini postano e fissano la trave di sostegno dei martinetti superiori. Sforza hanno spinto quelli inferiori, ora tocca agli altri. Vede, due operai specialisti che ho qui Udo, Salvino, è di chiochiglia, l'altro, Di Paolo, è toscano, mi bastano per tutto che lavorano. Un altro è lassù alle pompe sopra il basamento di fondazione che andrà interrato e che attualmente sovrasta il terreno di 5 metri, ed un paio di manovali di aiuto agli operai, ed è tutto. Il resto lo fa l'acqua sotto pressione che adesso a 200 atmosfere ma arriverà a 400 quando saremo lassù (e guarda la sommità dell'impalcatura con occhio pensoso quasi che misurasse le difficoltà che ancora sono da sormontarsi).

— Vuole spiegarci come avviente il sollevamento?

— Il monolito è sostenuto da due cuscinetti in acciaio posti a tale distanza dalla estremità di esso che il momento flettente sia minimo e quindi minimi gli sforzi nel monolito onde evitare che possa spezzarsi.

1. due cuscinetti in acciaio, sulle rotaie, in per parte, e slittano, sotto la spinta, su di esse. La gabbia che vede intorno al monolito serve per tener a posto i due cuscinetti e per distribuire la spinta.

Vede questa specie di denti in cemento armato che sono parte a parte delle rotaie, esternamente ad esse e della lunghezza di due metri? Servono per appoggiare la trave in ferro, sulla un metro, sulla quale premono i martinetti che serve loro di sostegno, la corsa dello stantuffo dei quali martinetti è poco più di un metro e la velocità di spinta di circa 4 centimetri al minuto primo e cioè un metro ogni 15 minuti circa.

La manovra avviene in questo modo: La trave di sostegno dei martinetti viene appoggiata e fissata a mezzo di grossi bulloni al dente in cemento armato. I martinetti sono 4, 2 per parte, uno superiore, uno inferiore e lavorano alternativamente a due per volta. Altri due gli abbiamo di riserva in caso di infortunio di quelli che lavorano.

I martinetti

I martinetti sono fissati con il cilindro all'intelaiatura in ferro del monolito, mentre lo stantuffo è unito alla trave di sostegno.

Supponiamo dunque, come ora è avvenuto, che i martinetti inferiori abbiano finita la loro corsa. La trave dei martinetti superiori, come ha visto, è andata ad adattarsi, contro il dente precedente a quello sul quale poggia la trave di quelli inferiori. Adesso, quando fra pochi minuti sarà finita di fissare la trave superiore, metterò in moto i martinetti relativi ed avremo un'altra corsa di 1 metro circa. Contemporaneamente faremo muovere i martinetti inferiori a mezzo arganello che tira su la loro trave e così avremo un altro metro circa di maggior corsa ed in totale 2 metri, che è appunto la lunghezza dei denti in cemento armato.

La produzione vino 1931 quasi esaurita

La ricerca dei vini vecchi sani e conservabili si va sempre più accendendo mentre le disponibilità vanno esaurendosi ed ormai, nella maggioranza delle zone di produzione, vi sono notevoli difficoltà a raccogliere quantità di qualche entità. Si va così verificando una ripresa di prezzi della quale ritrarrà beneficio, purtroppo, solo pochi produttori che non avevano venduto.

Il commercio che, come ripetutamente abbiamo rilevato, da molti mesi vive alla giornata, e nella necessità di provvedersi di vini vecchi per almeno due mesi e crediamo di non errare nel dire che sono sufficienti a coprire il fabbisogno, reso maggiore del previsto dal ritardo della vendemmia di quest'anno. Ciò condurrà ad una maggiore richiesta del nuovo prodotto, specialmente di quelle zone che danno qualità più pronte al consumo, ciò che lascia sperare in una più favorevole immissione del mercato delle uve.

Il mercato del nuovo prodotto ha avuto le sue prime trattative nel Capo di Lecce dove le uve primitive si sono pagate da 38 a 32 lire conformi alla qualità.

Da tutte le parti della regione toscana viene segnalata la preoccupazione di produrre vini bassi non potendo ormai le uve raggiungere la normale maturazione sino alla prossima vendemmia come non l'hanno raggiunta la varietà da tavola precoci (Chasselas, boadoux, ecc.), che a quest'ora avrebbero dovuto essere già terminate.

Mercati granari

Chieri, 1. — Frumento buono mercantile da L. 100 a 102 — id. inferiore da 98 a 100 — id. sciolto da 67 a 69 — id. tatolone da 67 a 69.

Mantova, 1. — Frumento fine d'oltre Po da L. 102 a 104 — id. mercantile da 100 a 103 — granotono da 58 a 62 — id. mercantile da 56 a 58 — riso valiano da 190 a 200 — id. grana lunga da 160 a 170 — id. originario da 130 a 140 — avena da 55 a 60.

Novara, 1. — Frumento naz. fine da 98 a 103 — id. comune da 92 a 97 — meliga da 68 a 75 — avena da 60 a 65 — segale da 45 a 50 — id. g.l.e. Riso, 1. — Frumento calmo, mezzagrana da 67 a 73 — risina da 56 a 66 al q.l.e.

Risio originario raffinato da 129 a 131 — id. camolino da 130 a 134 al quintale.

Padova, 1. — Frumento "ardito" fino da 103 a 105 — id. mercantile da 100 a 102 — id. sciolto da 67 a 69 — id. tatolone da 67 a 69 — id. sciolto da 67 a 69 — id. tatolone da 67 a 69.

Cremona, 1. — Frumento fino da L. 104 a 107 — id. buono mercantile da 99 a 103.

Bando di concorso

per una "Borsa di studio"

Mons. Gian Domenico Pini.

MILANO, 2. pom.

1. - E' aperto il primo concorso per titoli alla "Borsa di studio Mons. Gian Domenico Pini" per un assegno di perfezionamento a laureati di università o di altro istituto superiore.

2. - Possono partecipare al concorso, giovani di nazionalità italiana, che abbiano conseguita la laurea in una Università o altro Istituto Superiore del Regno da non più di quattro anni dalla data di pubblicazione di questo bando e che appartengano o abbiano appartenuto alle Associazioni Universitarie di Azione Cattolica.

3. - Le domande di ammissione al concorso vanno indirizzate al "Comitato per la Borsa di studio Mons. Pini", Milano, via Bianca di Savoia 4, entro le ore 24 del 31 dicembre 1932.

Nella domanda dovrà essere dichiarata la disciplina nella quale il concorrente intende perfezionarsi.

Ala domanda saranno allegati: a) certificato di laurea conseguita presso una Università o altro Istituto Superiore; b) certificato dei voti ottenuti negli esami di profitto durante i corsi universitari e nell'esame di laurea; c) copia della dissertazione di laurea, lavori a stampa o manoscritti del candidato;

d) certificato d'iscrizione alle Associazioni Universitarie di Azione Cattolica e dichiarazione dell'Assistente dell'Associazione a cui il candidato appartiene o ha appartenuto, dal quale risulti la condotta cristiana di lui e la sua effettiva partecipazione alla vita e alle opere delle Associazioni universitarie cattoliche;

e) ogni altro titolo, certificato, attestazione che il candidato credesse utile produrre.

4. - Il conferimento del premio sarà fatto dal Comitato amministratore della Borsa, in base alle proposte espresse da una Commissione di cinque membri costituita a norma di quanto è disposto nello statuto della Borsa.

5. - L'assegnazione del premio sarà pubblicata l'11 aprile 1933, terzo anniversario del transito di Monsignor Pini.

Chi desidera copia dello statuto della Borsa e ulteriori informazioni può rivolgersi alla sede del Comitato, allegando il francobollo per la risposta.

Mortale disgrazia aviatoria

ROMA, 2.

Un apparecchio da caccia, del centro sperimentale di Montecelio, pilotato dal sergente maggiore Francesco Brunetti, durante un volo di esercitazione, è caduto da bassa quota sul campo. Il pilota è deceduto.

Corriere Commerciale

La produzione vino 1931 quasi esaurita

La ricerca dei vini vecchi sani e conservabili si va sempre più accendendo mentre le disponibilità vanno esaurendosi ed ormai, nella maggioranza delle zone di produzione, vi sono notevoli difficoltà a raccogliere quantità di qualche entità. Si va così verificando una ripresa di prezzi della quale ritrarrà beneficio, purtroppo, solo pochi produttori che non avevano venduto.

Il commercio che, come ripetutamente abbiamo rilevato, da molti mesi vive alla giornata, e nella necessità di provvedersi di vini vecchi per almeno due mesi e crediamo di non errare nel dire che sono sufficienti a coprire il fabbisogno, reso maggiore del previsto dal ritardo della vendemmia di quest'anno. Ciò condurrà ad una maggiore richiesta del nuovo prodotto, specialmente di quelle zone che danno qualità più pronte al consumo, ciò che lascia sperare in una più favorevole immissione del mercato delle uve.

Il mercato del nuovo prodotto ha avuto le sue prime trattative nel Capo di Lecce dove le uve primitive si sono pagate da 38 a 32 lire conformi alla qualità.

Da tutte le parti della regione toscana viene segnalata la preoccupazione di produrre vini bassi non potendo ormai le uve raggiungere la normale maturazione sino alla prossima vendemmia come non l'hanno raggiunta la varietà da tavola precoci (Chasselas, boadoux, ecc.), che a quest'ora avrebbero dovuto essere già terminate.

Mercati granari

Chieri, 1. — Frumento buono mercantile da L. 100 a 102 — id. inferiore da 98 a 100 — id. sciolto da 67 a 69 — id. tatolone da 67 a 69.

Mantova, 1. — Frumento fine d'oltre Po da L. 102 a 104 — id. mercantile da 100 a 103 — granotono da 58 a 62 — id. mercantile da 56 a 58 — riso valiano da 190 a 200 — id. grana lunga da 160 a 170 — id. originario da 130 a 140 — avena da 55 a 60.

Novara, 1. — Frumento naz. fine da 98 a 103 — id. comune da 92 a 97 — meliga da 68 a 75 — avena da 60 a 65 — segale da 45 a 50 — id. g.l.e. Riso, 1. — Frumento calmo, mezzagrana da 67 a 73 — risina da 56 a 66 al q.l.e.

Risio originario raffinato da 129 a 131 — id. camolino da 130 a 134 al quintale.

Padova, 1. — Frumento "ardito" fino da 103 a 105 — id. mercantile da 100 a 102 — id. sciolto da 67 a 69 — id. tatolone da 67 a 69 — id. sciolto da 67 a 69 — id. tatolone da 67 a 69.

Mercati vinicoli

dell'Italia Centrale

TOSCANA. — Ponsacco. — I vini maggiormente sono sempre quelli di media gradazione ed a buon mercato che trovano facile sbocco sul mercato di base di 70 lire al quintale. Meno attiva è la richiesta dei vini fini di collina di 12 gradi che s'acquistano sulla base di L. 80 al quintale.

Gli ultimi acquisti di peronospora hanno fortemente danneggiato le uve e non ebbero in tempo il trattamento anticrittogamico mentre la maturazione è alquanto in ritardo.

Firenze. — Mercato calmo, pochi affari. Vini da 11-12 gradi L. 75-90; 12-13 gradi L. 90-120; 13-14 gradi L. 128-180. Maturazione dell'uva ancora in ritardo, malgrado il tempo caldo e asciutto che la favorisce e che ha troncato i forti attacchi di peronospora. Raccolto sempre abbondante in previsione, qualità non troppo buona.

Portofino. — Mercato calmo, pochi affari. Vini da 11-12 gradi L. 6 a 10 al grado; benché vi siano ancora diverse partite da trattare le richieste sono scarse.

Il prossimo raccolto si prevede abbondante ed il ritardo della maturazione dell'uva la qualità si presume che sarà inferiore all'anno scorso.

Montalcino. — Nessun cambiamento nel commercio viticolo, se si eccettua alcune spedizioni di vino in fiaschi e damigiane per la Svizzera per opera della locale Cantina sociale Biondi e C. e per genere già contrattato e fissato in precedenza. Rimanenze piuttosto scarse. Prezzi invariati.

Nuovo raccolto decimato assai dalla peronospora ed oidio. La maturazione in ritardo di 15 giorni in confronto al decorso anno.

MARCHE. — Senigallia. — I vini sono sempre poco richiesti ed i prezzi si mantengono bassi. La scarsità di affari però è anche dovuta al fatto che ormai la produzione è quasi ultimata.

La nuova produzione lascia prevedere assai bene, ma gli attacchi di peronospora ed oidio hanno alquanto danneggiata e ridotta.

LAZIO. — Montefiascone. Vino bianco da L. 30 a 50 l'ettolitro; Albaticchio da 80 a 100. Mercato calmo. Data la stagione piovosa la vite ha sofferto, specie nei luoghi bassi, di attacchi di peronospora ai grappoli e anche attacchi di oidio.

Velletri. — Mercato sostenuto e caro normale. Prezzi da L. 110 a 140 l'ettolitro. Essendo la rimanenza ridotta a poca cosa si prevede che il prezzo del nuovo prodotto sarà molto sostenuto.

Il raccolto si presenta più normale, ed ora che qua e là la stagione abbia pregiudicato alquanto l'abbondanza prevista, non sappiamo se avremo qualità ottime come nel raccolto passato; certo è che i nostri vignaioli che formano il 9-10 del paese vedranno alquanto riasettata la loro povertà economica, seriamente compromessa dalle due ultime stagioni.

ABRUZZO. — Chieti. — In queste zone si sono fatti i seguenti prezzi: vino bianco da L. 85 a 90 l'ettolitro; id. rosso da 70 a 80.

**LA MALARIA SI VINCE**

CON

**ESANOFELE**

Pillole per adulti

**ESANOFELINA**

Soluzione per bambini

Formula dell'illustre Prof. Guido Baccelli

15 GIORNI DI CURA — GUARIGIONE CERTA

F. Bisteri & C. Milano

**Verso la salute**

Per le vacanze!

Per le villeggiature!

Per le stazioni climatiche!

Per soddisfare al desiderio di molti nostri lettori, la Pia Società San Paolo di Alba, apre quest'anno varie colonie vantaggiosissime per tutti coloro che desiderano avere delle buone letture per la campagna e le spiagge.

**PACCHI DI LIBRI**

PACCO N. 1: Valore di L. 42 per L. 28: 10 volumi di Vite di Sante.

PACCO N. 2: Valore di L. 50 per L. 31,80: 10 volumi di Vite di Sante.

PACCO N. 3: Valore di L. 45 per L. 28: 10 volumi assortiti di Propaganda Missionaria (Romanzi missionari).

PACCO N. 4: Valore di L. 51,60 per L. 32,50: 10 volumi assortiti della collezione «Fons aqua» (Romanzi biblici).

PACCO N. 5: Valore di L. 56,10 per L. 36,10: 10 volumi assortiti della collezione di romanzi «avventure e leggende».

PACCO N. 6: Valore di L. 27 per L. 22: 10 volumi assortiti della Collezione «Per Tutti».

PACCO N. 7: Valore di L. 48,40 per L. 30: 10 volumi assortiti per gli studenti in vacanza.

PACCO N. 8: Valore di L. 45,50 per L. 28: 10 volumi assortiti di Romanzi per Signorine.

N.B. - Le ordinazioni devono essere fatte entro il 30 settembre 1932. La spedizione sarà fatta di porto dietro pagamento anticipato.

I volumi staccati si danno a offerta di copertina. Servirsi del Vaglia C. P. N. 2/748 intestato alla Pia Società San Paolo - Alba (Cuneo). Citare nell'ordinazione il presente Giornale.

**COLLEGI CATTOLICI**

Particolari facilitazioni per inserzioni ai Collegi, Convitti e Scuole Cattoliche.

Chiedere progetti all'Amministrazione del giornale (Bologna Via Mentana N. 4).

**Banca Cattolica Veronese**

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1901

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio- VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici Provinciali VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEgni CIRCOLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consenso immediato.

Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficenza, patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con riduzione di un terzo sul canone di affitto.

**BANCA CATTOLICA DEL VENETO**

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

**SEDI**

BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO

UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive provincie

**Principali dati della nostra situazione al 30 Aprile 1932**

Capitale sociale e riserve . . . L. 51.178.593,19

Valori di proprietà . . . „ 99.675.808,92

Depositi fiduciari . . . „ 291.378.171,04

Portafoglio e conti correnti . . „ 169.512.070,64

**EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEgni CIRCOLARI**

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

**Gabinetto Dentistico Dottor LVIGI ZANINI**

Diplomato Stomatologo Ginevrino

Giovedì feriali 9-12-14-18

Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23546



## La 68ª sessione della Società delle Nazioni

### Le questioni all'ordine del giorno

GINEVRA, 2. pom. — Il 23 corr. si aprirà la sessantottesima sessione del Consiglio della S. D. N. Oltre ad alcune questioni di ordine amministrativo che saranno esaminate in seduta privata sono iscritte all'ordine del giorno della seduta pubblica varie questioni fra cui quella relativa alla controversia cino-giapponese. In proposito il consiglio esaminerà il rapporto della commissione d'inchiesta inviata in Manchuria in seguito alla risoluzione adottata dal consiglio stesso il 19 dicembre 1931. Come è noto la commissione che è presieduta da lord Lytton sarà di ritorno fra qualche giorno.

Il Consiglio si occuperà anche della cessazione del mandato affidato all'Inghilterra dell'Iraq e della regolamentazione della frontiera tra detto

paese e la Siria. Inoltre il Consiglio si occuperà della decisione da prendersi in occasione della convocazione della conferenza mondiale economica e finanziaria ed esaminerà il rapporto del comitato economico nonché quello del comitato finanziario relativo alla situazione finanziaria della Grecia e della Rumania. Infine il Consiglio esaminerà anche i rapporti del comitato permanente dell'opio, della commissione internazionale di cooperazione intellettuale, del comitato di esperti in materia di schiavitù e del comitato di studio delle questioni relative ai lavori pubblici. Figurano pure all'ordine del giorno le questioni relative alle protezioni delle minoranze in Polonia, in Rumania e nell'Albania.

## 3.000 mila di cattolici in Jugoslavia

VIENNA, 2. pom. — Le venti diocesi cattoliche della Jugoslavia pubblicano nuovi dati statistici, dai quali risulta che su 14 milioni di abitanti del Regno più di cinque milioni e mezzo sono di confessione cattolica e che nella sola diocesi di Zagabria si contano un milione e 700 mila cattolici, i sacerdoti sono 930.

Tali cifre sono interessanti, ove si consideri che Belgrado conta in tutti i modi di far perdere terreno al cattolicesimo nella speranza di fare della nuova chiesa ortodossa una chiesa nazionale. Come già fu riferito non si disdegna di ricorrere, a questo fine, alle persecuzioni dei preti cattolici e si fa di tutto per rovinare la popolazione a versare l'obolo per la costruzione di nuove chiese ortodosse. Far cambiare però di religione a quasi metà della popolazione appare ardua impresa e si vuol proprio l'ordine serbo per cercare di affrontarlo.

## Perché il Paraguay respinge la proposta di tregua

ASSUNCIÓN, 2. pom. — Il Paraguay ha respinto la proposta di una tregua di un mese nel conflitto con la Bolivia.

Il governo spiega la ragione per cui non ha accettato la proposta dei neutri di una tregua di 30 giorni con il fatto che la Bolivia ne approfitterebbe per migliorare la situazione delle sue truppe. Il governo dichiara che non si opporrà alla tregua qualora la sicurezza dello stato fosse ottenuta senza essere assoggettata a dei negoziati diplomatici che possono essere rotti da un momento all'altro nonostante la buona volontà dei neutri.

## Un palombaro che padroneggia i record di durata nelle immersioni

SYDNEY, 2. pom. — Un palombaro che portava un apparecchio di propria invenzione costituito in un caso a doppia chiusura ha battuto il record del mondo di durata delle immersioni rendendo sott'acqua per più di un'ora alla profondità di 30 metri e risalendo poi alla superficie in meno di 15. L'esperimento è stato fatto alla presenza delle autorità navali, di ingegneri e di scienziati e promette di rivoluzionare le immersioni nelle acque profonde.

## La settimana lavorativa di cinque giorni in Inghilterra

Secondo il «Daily Express», la settimana di lavoro di cinque giorni si diffonde sempre più nelle regioni industriali dell'Inghilterra. Secondo statistiche ufficiali vi sono attualmente più di 750 stabilimenti che impiegano un totale di 140.000 operai che hanno adottato questo orario di lavoro.

## La vacanza degli agricoltori, a Jowa

DES MOINES, Iowa, 2. pom. — Fra le autorità e gli agricoltori seicentisti che vogliono far realizzare i prezzi dei prodotti agricoli è stata concessa una tregua detta «la vacanza degli agricoltori». Le loro richieste saranno sottoposte all'arbitrato dei governatori degli stati del medio ovest che si riuniranno tra breve appositamente per esaminare la questione. (Radio Stef.)

## Come si correrà il prossimo anno il giro di Francia

PARIGI, 2. pom. — Il giro ciclistico di Francia è appena terminato, che già i creatori e gli organizzatori della corsa lavorano per preparare la prova del 1933. Dopo aver studiato numerose proposte il comitato del giro s'è deciso a tentare di attuare un'idea che aveva da tempo colto quello di far correre il giro di Francia in senso inverso. La prima tappa diviene così la Parigi-Nizza e l'ultima la Cannes-Parigi. Il nuovo giro di Francia avrà luogo in 23 tappe e sono previste 4 giornate di riposo ad Evian, a Nizza, a Perpignano e a Pau.

## LA GUERRA IN BRASILE

### I ribelli decisi alla lotta sino all'ultimo

BUENOS AIRES, 2. pom. — Secondo viaggiatori provenienti dal Brasile la popolazione dello stato di San Paolo risponde con entusiasmo all'appello delle autorità che la invitano a consegnare l'oro che possiede per far fronte alle spese della lotta contro il governo di Rio Janeiro. Un gran numero di famiglie hanno già dato quantità ingenti di gioielli e di altri ornamenti. Gli anelli matrimoniali in oro vengono sostituiti con anelli di ferro benedetti dai sacerdoti. La popolazione è decisa a continuare la lotta sino all'estremo.

Secondo notizie giunte da Rio Janeiro la commissione pacificatrice comprendente varie personalità dei circoli commerciali e intellettuali di Rio Janeiro che doveva recarsi a San Paolo per entrare in contatto con la personalità di quella città, ha rinunciato al suo viaggio. Infatti essa ritiene che il suo tentativo di conciliazione sarebbe destinato a un fallimento certo. Si crede sapere che i rivoluzionari esigono che il Presidente Vargas o almeno le persone che lo circondano abbandonassero il potere e questa condizione formale non potrebbe che ritardare i negoziati. D'altra parte il governo brasiliano aveva fatto presente ai membri della commissione che i nazionalisti avrebbero dovuto deporre le armi prima dell'apertura di ogni trattativa di pace.

## Il IV anniversario della proclamazione della monarchia festeggiato in Albania

TIRANA, 2. pom. — Il quarto anniversario della proclamazione della monarchia è stato festeggiato con grande entusiasmo in tutta l'Albania. La capitale ha celebrato sino alle prime ore del mattino una grande manifestazione. Alle ore 9 un grande corteo popolare dopo aver attraversato le vie della città preceduto dalla banda municipale ha sfilato sotto il palazzo reale e quello della Regina Madre, acclamando entusiasticamente il Re Zogu ed al re.

Il corteo quindi si è ammassato nella piazza municipale, ove il rappresentante del Re ha tenuto un discorso, pronunciando parole di benedizione e di incoraggiamento al Re ed alla Patria risorta a nuova vita mercede l'opera infaticabile del Sovrano. Alle ore 10 i colpi di cannone hanno ricordato alla nazione l'ora festiva dell'avvento del nuovo Regno. Frattanto si sono recati a onorare gli ausiliari del Sovrano i ministri, le alte cariche dello Stato e le autorità locali.

Alle 11 si sono recati a Palazzo Reale ad onorare la firma in un apposito registro i componenti il Corpo diplomatico. Alle 12 con l'intervento dei ministri e di varie autorità e di numeroso pubblico ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo grandioso ospedale civile intitolato «Re Zogu». Alle 16 al campo sportivo con l'intervento della Principessa Myrta ha avuto luogo l'inaugurazione del 4. stadio nazionale di atletica leggera. Alla sera per le vie della città si svolse una imponente corteo con fiaccolate e nella piazza del municipio venivano incendiati fuochi pirotecnici.

## Sei banditi attaccano una banca

NEW YORK, 2. pom. — Sei banditi armati hanno attaccato ieri nel pomeriggio la sede della «Benson and Hurst National Bank» a Brooklyn e sono fuggiti dopo essersi impossessati di 10 mila dollari in contanti.

## Continuano gli arresti dei monarchici

MADRID, 2. pom. — Il duca di Siviglia, cugino dell'ex Sovrano, è stato sottoposto a interrogatori. Si dice che in conseguenza delle sue dichiarazioni la spedizione dei deportati sarebbe rinviata. Si conferma che l'organizzazione del complotto è stato il generale Barrera, il quale è attualmente in carcere. Intanto nelle provincie continuano gli arresti di personalità monarchiche sospette di complicità nel recente complotto.

## Un fido di 100 milioni per la Francia

PARIGI, 2. pom. — Il giro ciclistico di Francia è appena terminato, che già i creatori e gli organizzatori della corsa lavorano per preparare la prova del 1933. Dopo aver studiato numerose proposte il comitato del giro s'è deciso a tentare di attuare un'idea che aveva da tempo colto quello di far correre il giro di Francia in senso inverso. La prima tappa diviene così la Parigi-Nizza e l'ultima la Cannes-Parigi. Il nuovo giro di Francia avrà luogo in 23 tappe e sono previste 4 giornate di riposo ad Evian, a Nizza, a Perpignano e a Pau.

## La Discovery II riparte per l'Antartide

WELLINGTON (Nuova Zelanda), 2. pom. — La Discovery II, nave per esplorazioni Discovery II, è partita per un nuovo viaggio nell'Antartide per completare gli studi generali di rilievo di rocce e di banchi lungo le coste del continente polare antartico. La Discovery II che aveva lasciato Londra un anno fa ha fatto finora investigations sull'industria baleniera.

## La situazione nel Lancashire invariata

Sciopero anche nelle filature? LONDRA, 2. pom. — Lo sciopero è sempre nelle stesse posizioni dei giorni scorsi. Nei distretti contesi non vi sono state sensibili modificazioni, se si eccettuano alcune dimostrazioni piuttosto vivaci provocate dagli scioperanti, in mezzo ai quali serpeggiano elementi comunisti. La polizia si adopera con ogni mezzo per evitare conflitti, ma si teme che l'assenza degli agenti possa peggiorare la situazione. Ogni giorno si chiudono nuovi stabilimenti e si prevede che per la fine della settimana novanta per cento degli operai tessili sarà in sciopero.

La questione dell'industria della filatura è ancora in sospeso; si attende la votazione delle maestranze, che avverrà la settimana ventura. Naturalmente col duemiladuecento ore della filatura ne verrebbero coinvolti altri centomila delle industrie ausiliarie.

## La morte di Luigi Cesari

ROMA, 2. pom. — Ieri sera, nel suo villino in via Po 50, è morto, all'età di 81 anni, Luigi Cesari, che poteva considerarsi il decano dei giornalisti italiani. Era nato a Milano l'11 aprile 1851. Venuto a Roma dopo il 1870, iniziò la carriera giornalistica sul «Popolo» fondato dal padre suo Giuseppe Augusto. Lasciò quel giornale per fondare il «Messaggero» affidandone la direzione a Felice Albanesi, ma tre mesi dopo, essendo l'Albanesi morto, riprese la direzione insieme con la gestione amministrativa.

## Due operai uccisi da un'esplosione

PONTREMOLI, 2. pom. — Nel dinamificio di Villafranca Lunigiana due operai sono stati uccisi da un'esplosione avvenuta mentre stavano ripulendo alcuni recipienti destinati a raccogliere esplosivo. L'esplosione è dovuta al fatto che in una recipiente era rimasto un residuo di esplosivo.

Sul posto si recavano immediatamente le autorità ed i dirigenti del stabilimento.

Le povere vittime sono il capo piombatore Gragnoli Ettore di anni 43 e l'operaio Manganelli Davide di anni 46, valoroso ex combattente.

Alle salme sono state rese onoranze in memoria dell'intervento delle autorità, delle associazioni e del popolo.

## I danni del nubifragio nella zona di Pussolengo

VERONA, 2. pom. — Giungono altre impressionanti notizie circa il nubifragio che ha colpito la zona di Pussolengo. La turbinosa furia dell'uragano ha inoltre strarucato numerose piogge.

In contrada Canale di Bussolengo la grandine, caduta copiosamente, è penetrata sine nelle cantine, ove ha formato enormi mucchi, per lo sgombero dei quali si è resa necessaria l'opera di spazzatori.

A Parona di Valsolunga presso il torrente Novaro l'operaio trentatreenne Emilio Avesani, mentre percorreva la provinciale, veniva da una furiosa ventata trascinato in Adige, ove annegava miseramente. A San Giovanni Lupatone la furia del vento ha abbattuto il comignolo del biscottificio, che crollando, si è abbattuto sopra una lettrice ferendone gravemente tre operai. Danni notevoli sono segnalati da altre località della provincia.

## Quartiere visitato dai ladri

FIRENZE, 2. pom. — L'impiegato comunale Federico Materassi abitante in via della Scala al n. 85 ha denunciato ieri in Questura d'essere stato passivo di un audace furto.

Noti ladri, verso le 23 della scorsa notte, si erano introdotti nel di lui appartamento, dove avevano trovato la porta, quindi entrati nella camera da letto, avevano forzato i cassetti di un mobile in uno dei quali rinvenivano e quindi asportavano, alcuni oggetti preziosi per un complessivo ammontare di 2000 lire.

## Colono abilmente truffato

FIRENZE, 2. pom. — Giorni addietro si presentava al colono Pietro Pancani di S. Donato a Campi un giovane in motocicletta che si qualificava per un sottufficiale dell'Aeronautica. Egli aggiunse di essere stato invitato dal figlio del colono, certo Remo Pancani, militare appunto nella R. Aeronautica, e distaccato presso l'aeroporto di Capua presso Napoli il quale lo aveva pregato di recarsi presso il padre a chiederli un prestito di 100 mila lire.

Il colono non ebbe nessun sospetto e tolta dai portafogli la somma la consegnò al presunto superiore del figlio, prendendolo anche dei suoi saluti.

Fechi giorni dopo però il Pancani riceveva una lettera del figlio che gli chiedeva i denari. Naturalmente venne poi a sapere che nessuno era stato incaricato di ritirare le duecento lire e che invece era stato ingenuamente truffato.

Al colono non restò che denunciare la truffa subito al Comando del CC. RR. della Stazione del paese, e dalle indagini subito esperte dai militi della Benemerita è stato accertato come lo sconosciuto abbia con lo stesso sistema trovato il modo di truffare altre famiglie dimoranti in varie località.

## Una grave sciagura edilizia a Milano

Nove persone sepolte da un muro Due morti

MILANO, 2. pom. — Una grave sciagura edilizia è accaduta quest'oggi in Corso Porta Nuova, 22.

Nove persone sono state sepolte dal crollo di un muro. La Società Anonima Fiammiferi ed affini sta erigendo un edificio ad uso laboratorio, appunto in Corso Porta Nuova dove ha anche la sua sede lo stabilimento di Arti Grafiche della Ditta fra la casa in costruzione nuova ed il vecchio laboratorio è avvenuta la disgrazia.

Si è stabilito che forse a causa delle vibrazioni prodotte dal funzionamento di una mastodontica macchina tipografica, un muro in costruzione è crollato improvvisamente, senza che le persone che vi si trovavano avessero avuto modo di avvertire la possibilità di cercare uno scampo. Cumuli di macerie, calcinacci ed un polverone accecante si è alzato dalle macerie.

Fra le persone investite si trovavano l'ing. Biscaro, direttore dei lavori, il geometra Bignardi ed altri sette muratori.

Sono accorsi sul luogo i pompieri e sono stati subito organizzati le opere di soccorso del caso per rimuovere dalle macerie i feriti, che sono poi stati tutti e nove trasportati all'Ospedale Maggiore dove pur troppo il geometra Salvatore Bignardi cessava di vivere quest'oggi alle ore 15.30.

E' pure morto un altro degli operai, Angelo Canali, mentre le condizioni degli altri feriti permangono gravissime.

Sul luogo si sono recate le autorità e il capo dei nostri pompieri, che hanno iniziato le inchieste sulle cause del disastro.

Per il crollo del muro è stato pure investito l'adiacente teatrino delle Dame Orsoline in Via Farini, 9, cui venivano sfasciati palcoscenico, scenari ed arredamenti, mettendo inoltre un grande allarme nell'interno del convento.

Mentre telefonano continua l'opera dei pompieri per liberare dalle macerie il capomastro Lavezzani che si trovava pure sul posto al momento del crollo. Si assicura che egli pure verrà presto liberato.

## La "Sei giorni" motociclistica

MERANO, 2. pom. — Per la 4.ª tappa della «Sei giorni» motociclistica, partita da Merano, i corridori di questa gara si sono ritirati fra cui Miss Folley che per una caduta nei pressi di Bolzano ha riportato la frattura di un polso e contusioni. Dei 103 arrivati, 7 hanno avuto penalità.

Nella classifica per il trofeo Italia, Inghilterra e Cecoslovacchia sono senza penalizzazioni, mentre la Germania ha 41 punti di penalità. Per il valore d'argento sono immuni da penalizzazioni le squadre Italia A e B e dell'Inghilterra. Per la medaglia d'oro della FICM 16 squadre sono state eliminate. Ne sono rimaste in gara 10 (Stefani).

## Bambini che sta per annegare

TORINO, 2. pom. — Una curiosa avventura è toccata ad un bambino di appena 4 anni tale Angelo Jacometti abitante in regione Buccione, sul Lago d'Orta.

Il piccolo stava giocando a tirar sassi nel lago quando improvvisamente, perduto l'equilibrio precipitò nell'acqua. Un cacciatore tale Oreste Bernini che in quel mentre si trovava sul luogo, si gettò a salvarlo, evitando l'investimento. All'Ospedale S. Giovanni ove il disgraziato ciclista è stato trasportato a cura di alcuni passanti, i sanitari gli riscontravano varie contusioni al ginocchio ed all'addome, per cui giudicando il suo stato poco tranquillo, l'hanno trattenuto in osservazione.

## Sergente di acqua solforosa scoperta alle porte di Torino

TORINO, 2. pom. — Una scoperta interessantissima e che indubbiamente avrà come conseguenza importanti sviluppi è stata fatta alle porte della nostra città e precisamente nelle vicinanze della chiesa di S. Bartolomeo in territorio di Moncalieri.

In seguito a sistematiche opere di trivellatura del suolo, compiute per ordine del comm. Lancia proprietario di un fondo a monte della strada del Cenacolo.

Quando la sonda ebbe raggiunto una profondità di 42 metri ne scaturì un potente zampillo che — tra lo stupore dei presenti — si innalzava a circa dieci metri dal suolo. Ma lo stupore delle persone che assistevano ai lavori fu ancor maggiore quando si constatò che l'acqua conteneva in discreta quantità sostanze solforose.

Dalle campagne e dai villaggi circostanti ove la notizia della insperata scoperta era giunta con rapidità fulminea subito fu un accorrere di numerose persone alla prodigiosa fonte: ogni giorno una vera folla si reca alla sorgente asportando la preziosa acqua e intere famiglie.

Così ogni mattina una botte viene recata alla Villa Pettinengo ove sono ospitate le Suore, conservatrici del SS. Rosario.

Dagli esperimenti sinora compiuti pare sia da escludersi il pericolo — come già altre volte accadde — che la fonte abbia ad esaurirsi in un tempo più o meno prossimo.

## Un commerciante fallito in Tribunale

TORINO, 2. pom. — Il commerciante Felice Scarfatti di anni 27 è comparso stamane dinanzi alla Sezione penale del nostro tribunale per rispondere di bancarotta semplice e fraudolenta.

Egli gestiva nella nostra città un negozio di generi alimentari, ma essendo gli affari andati a rotoli egli veniva dichiarato in fallimento con sentenza del 5 marzo corrente anno. Il curatore prof. Cavazza procedendo alle verifiche constatò che era stato sottratto denaro per l'importo di 32 mila lire e avvertiva quindi il giudice delegato, il quale a sua volta trasmetteva la denuncia al Procuratore del Re. Lo Scarfatti veniva quindi rinviato al giudizio del nostro Tribunale per il reato summenzionato. Egli stamane si è difeso dall'accusa dicendo di non aver tenuto i registri prescritti dalla legge perchè intendeva trasformare la propria azienda e si riservava di impiantare la contabilità a modificazione avvenuta.

Il curatore prof. Cavazza ha riconfermato la minuta relazione ed egli ha riferito poi che nel giorno 12 scorso, immediatamente precedente la dichiarazione di fallimento dello Scarfatti si allontanava da Torino senza nemmeno avvertire i suoi impiegati lasciando sul tavolo dell'ufficio una lettera indirizzata al Tribunale in cui esprimeva la sua situazione e diceva di allontanarsi per andare a cercare un impiego che gli permettesse di far fronte ai suoi impegni. Gli impiegati, dietro il consiglio del legale consultivo della ditta, consegnarono la lettera al Tribunale unendo ad essa le chiavi del negozio.

Quando venne dichiarato il fallimento il Pretore fu costretto a ricorrere all'opera di un fabbro per poter penetrare nel negozio perchè esso era stato chiuso anche dal di dentro in modo che le chiavi non erano più utilizzabili.

Il Pubblico Ministero ha sostenuto la piena colpevolezza dell'imputato per il reato ascrittogli e chiedeva la condanna a quattro anni di reclusione e a due anni di inabilitazione commerciale.

Gli avvocati difensori con calore hanno cercato di spiegare come nel comportamento dello Scarfatti non sia possibile riscontrare gli estremi di bancarotta fraudolenta.

Questa tesi è stata accolta dal Tribunale, che ha assolto perciò l'imputato per la bancarotta fraudolenta e lo ha condannato per la bancarotta semplice a dieci mesi di reclusione col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione nel casellario.

## Ciclista travolto da un autocarro

TORINO, 2. pom. — Nel pomeriggio di ieri il ventiduenne Salvatore Pucci, abitante in via Frassinetto, mentre percorreva sulla propria bicicletta, via S. Francesco di Assisi, giunto all'angolo di via Pietro Micca, perdeva l'equilibrio e precipitava a terra.

Per buona sorte proprio in quel momento proveniente da Piazza Solferino sopraggiungeva una discreta autandura un autocarro condotto dall'autista Francesco Vercellotti, il quale mise subito in azione i freni, ma il breve spazio che lo separava dal fondo non gli consentì di evitare l'investimento. All'Ospedale S. Giovanni ove il disgraziato ciclista è stato trasportato a cura di alcuni passanti, i sanitari gli riscontravano varie contusioni al ginocchio ed all'addome, per cui giudicando il suo stato poco tranquillo, l'hanno trattenuto in osservazione.

## Libretto di Risparmio assicurativo

TORINO, 2. pom. — Una scoperta interessantissima e che indubbiamente avrà come conseguenza importanti sviluppi è stata fatta alle porte della nostra città e precisamente nelle vicinanze della chiesa di S. Bartolomeo in territorio di Moncalieri.

In seguito a sistematiche opere di trivellatura del suolo, compiute per ordine del comm. Lancia proprietario di un fondo a monte della strada del Cenacolo.

Quando la sonda ebbe raggiunto una profondità di 42 metri ne scaturì un potente zampillo che — tra lo stupore dei presenti — si innalzava a circa dieci metri dal suolo. Ma lo stupore delle persone che assistevano ai lavori fu ancor maggiore quando si constatò che l'acqua conteneva in discreta quantità sostanze solforose.

Dalle campagne e dai villaggi circostanti ove la notizia della insperata scoperta era giunta con rapidità fulminea subito fu un accorrere di numerose persone alla prodigiosa fonte: ogni giorno una vera folla si reca alla sorgente asportando la preziosa acqua e intere famiglie.

Così ogni mattina una botte viene recata alla Villa Pettinengo ove sono ospitate le Suore, conservatrici del SS. Rosario.

Dagli esperimenti sinora compiuti pare sia da escludersi il pericolo — come già altre volte accadde — che la fonte abbia ad esaurirsi in un tempo più o meno prossimo.

## Le necrologie

si ricevono presso l'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia", Via Mentana 4 p. dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 19.30. Durante la notte le necrologie si ricevono dalle 19.30 fino alle ore 2 presso la tipografia de "L'Avvenire d'Italia" (Via Mentana 4 plantar).

## COLLETTINO DEL TEMPO

| ROMA     | 2. pom.                                    |
|----------|--------------------------------------------|
| ROMA     | Oggi a mezzogiorno, massima 27, minima 15. |
| TORINO   | Massima 26, minima 14.                     |
| MILANO   | Massima 25, minima 13.                     |
| GENOVA   | Massima 27, minima 15.                     |
| VENEZIA  | Massima 27, minima 15.                     |
| FIRENZE  | Massima 26, minima 14.                     |
| ANCONA   | Massima 24, minima 12.                     |
| PRATO    | Massima 26, minima 14.                     |
| BOLOGNA  | Massima 26, minima 14.                     |
| VERONA   | Massima 26, minima 14.                     |
| PARMA    | Massima 26, minima 14.                     |
| MODENA   | Massima 26, minima 14.                     |
| PIACENZA | Massima 26, minima 14.                     |
| REGGIO   | Massima 26, minima 14.                     |
| RAVENNA  | Massima 26, minima 14.                     |
| BOLOGNA  | Massima 26, minima 14.                     |
| VERONA   | Massima 26, minima 14.                     |
| PARMA    | Massima 26, minima 14.                     |
| MODENA   | Massima 26, minima 14.                     |
| PIACENZA | Massima 26, minima 14.                     |
| REGGIO   | Massima 26, minima 14.                     |
| RAVENNA  | Massima 26, minima 14.                     |

## SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile. Stabilimento Tipografico. Società Anonima "Avvenire d'Italia".

## Le borse

BORSA DI TORINO. 2. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 75.90 — id. fine mese 75.90. Consolidati 5 per cento cont. 82.45 — id. fine mese 82.45. Buoni del Tesoro Naz. (1934) 99.80 — id. (1940) 99.50 — id. (1941) 99.50. Banca d'Italia 1510 — Banca Commerciale Italiana 1048 — Credito Italiano 671.50 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 614 — Ferrovie Meridionali 665 — Id. Mediterranea 350 — Navigazione Italia 60 — Lloyd Sabauda 106 — Consol. 35 — S.N.I.A. 158 — Terni 181 — E.I.A.T. 189.50 — Neba Avvenire 106 — Telecom. 43 — Officine Savigliani 606 — Baughier 100 — Elettricità Alta Italia 88 — Sip 49.75 — Italiana Gas 13 — S.I.G.E. 50 — Montecatini 117.50 — S.I.A. 117.50 — Cartiera Italiana 88 — Cartiera Bova 173.50 — Camb. 61. Parigi 75.17 — Londra 67.60 — Zurigo 37.80 — New York 19.20.

## BORSA DI ROMA

ROMA, 2. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 75.90 — id. fine mese 75.90. Consolidati 5 per cento cont. 82.45 — id. fine mese 82.45. Buoni del Tesoro Naz. (1934) 99.80 — id. (1940) 99.50 — id. (1941) 99.50. Banca d'Italia 1510 — Banca Commerciale Italiana 1048 — Credito Italiano 671.50 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 614 — Ferrovie Meridionali 665 — Id. Mediterranea 350 — Navigazione Italia 60 — Lloyd Sabauda 106 — Consol. 35 — S.N.I.A. 158 — Terni 181 — E.I.A.T. 189.50 — Neba Avvenire 106 — Telecom. 43 — Officine Savigliani 606 — Baughier 100 — Elettricità Alta Italia 88 — Sip 49.75 — Italiana Gas 13 — S.I.G.E. 50 — Montecatini 117.50 — S.I.A. 117.50 — Cartiera Italiana 88 — Cartiera Bova 173.50 — Camb. 61. Parigi 75.17 — Londra 67.60 — Zurigo 37.80 — New York 19.20.

## BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 2. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 75.90 — id. fine mese 75.90. Consolidati 5 per cento cont. 82.45 — id. fine mese 82.45. Buoni del Tesoro Naz. (1934) 99.80 — id. (1940) 99.50 — id. (1941) 99.50. Banca d'Italia 1510 — Banca Commerciale Italiana 1048 — Credito Italiano 671.50 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 614 — Ferrovie Meridionali 665 — Id. Mediterranea 350 — Navigazione Italia 60 — Lloyd Sabauda 106 — Consol. 35 — S.N.I.A. 158 — Terni 181 — E.I.A.T. 189.50 — Neba Avvenire 106 — Telecom. 43 — Officine Savigliani 606 — Baughier 100 — Elettricità Alta Italia 88 — Sip 49.75 — Italiana Gas 13 — S.I.G.E. 50 — Montecatini 117.50 — S.I.A. 117.50 — Cartiera Italiana 88 — Cartiera Bova 173.50 — Camb. 61. Parigi 75.17 — Londra 67.60 — Zurigo 37.80 — New York 19.20.

## BORSA DI MILANO

MILANO, 2. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 75.90 — id. fine mese 75.90. Consolidati 5 per cento cont. 82.45 — id. fine mese 82.45. Buoni del Tesoro Naz. (1934) 99.80 — id. (1940) 99.50 — id. (1941) 99.50. Banca d'Italia 1510 — Banca Commerciale Italiana 1048 — Credito Italiano 671.50 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 614 — Ferrovie Meridionali 665 — Id. Mediterranea 350 — Navigazione Italia 60 — Lloyd Sabauda 106 — Consol. 35 — S.N.I.A. 158 — Terni 181 — E.I.A.T. 189.50 — Neba Avvenire 106 — Telecom. 43 — Officine Savigliani 606 — Baughier 100 — Elettricità Alta Italia 88 — Sip 49.75 — Italiana Gas 13 — S.I.G.E. 50 — Montecatini 117.50 — S.I.A. 117.50 — Cartiera Italiana 88 — Cartiera Bova 173.50 — Camb. 61. Parigi 75.17 — Londra 67.60 — Zurigo 37.80 — New York 19.20.

## BORSA DI BOLOGNA